

# I modi di dire che capisci solo se vivi in Sicilia

**Autore:** Redazione

**Data:** 20 Aprile 2021



## Solo i siciliani possono capire questi modi di dire.

- Chiunque sia [originario della Sicilia](#) sa bene che ci sono concetti difficili da spiegare altri.
- Non è soltanto una questione di **proverbi siciliani** o [parole siciliane](#). È una questione di attitudine.
- Ecco alcuni [modi di dire siciliani](#) che solo gli abitanti dell'isola possono capire.

Esiste un rapporto speciale tra la **Sicilia** e i **Siciliani**. Quel rapporto è fatto di **amore** e **odio** e di forti contrasti, ma anche di una sintonia che è difficile da replicare. Chi nasce sull'Isola, ne fa automaticamente parte: è un suo elemento, un po' come il **mare** e le [splendide spiagge](#). Per questo motivo esistono **modi di dire** che solo i **Siciliani** possono capire. Questo non vuol dire che non si possano tradurre o che non esista un corrispettivo in lingua italiana: sono i concetti ad essere autenticamente ed irreversibilmente **Made in Sicily**. Se non ci credete, non resta che continuare con la lettura. Non vene pentirete. Consigliamo questi detti anche a coloro che non hanno mai visitato la Sicilia, ma hanno in programma di farlo.

## I migliori modi di dire siciliani

1. [Ti rassi a vestiri, ma no a manciari!](#) – Questo modo di dire viene utilizzato in riferimento a qualcuno che mangia tanto, decisamente troppo. Sarebbe molto più facile pensare al suo guardaroba, che non alla sua alimentazione!
2. [Si senti cacocciula](#) (con la variante **Si senti un cacocciolo e menzu**) – Viene dedicato a tutti coloro che si danno delle arie o sono troppo presuntuosi. L’analogia è con i carciofi, che si innalzano più dei cardi e si mettono in mostra sul banco del fruttivendolo.
3. [Accattati ‘u parrapicca!](#) – Comprati un parlapoco, cioè parla di meno. Si usa per le persone molto logorroiche o per tutti quelli che sparano degli altri un po’ troppo.
4. **A tia taliu!** – È un modo per dire che si sta tenendo d’occhio qualcuno. Viene utilizzata tradizionalmente dalle mamme che tengono sott’occhio i figli: sembra che non li guardino, ma ne registrano ogni movimenti.
5. **Bedda Matri!** – Indica stupore o meraviglia e si tratta di uno dei modi di dire siciliani più iconici. Diciamo che non possiamo darne una traduzione proprio letterale, è il concetto che conta!
6. **Acchianari i mura lisci** – Sta per “arrampicarsi su un muro liscio” e indica la capacità di compiere azioni straordinarie e trovare soluzioni anche quando proprio sembra che non ce ne siano.
7. **Ti pari ca u pani mu manciu ru cuozzu?** – “Pensi che io mangi il pane dalla nuca?": viene utilizzata per dire che non si è affatto ingenui.
8. **Si nuddu mmiscatu cu nenti** – Questa non è una frase molto gentile. Si utilizza per fare sapere a qualcuno che non vale nulla: è “nessuno mescolato con niente”.
9. **Unni voli mancu a broru** – “Non ne vuole nemmeno a brodo”, cioè non c’è modo di far capire qualcosa a qualcuno. Si utilizza in riferimento a una persona alla quale non si riesce a spiegare o far fare qualcosa.
10. **Tutt’e bonu e binirittu!** – “Tutto è buono e benedetto”. Esistono due interpretazioni. Secondo alcuni, si tratta di una forma di augurio, la speranza che tutto possa andare, per una persona nel modo migliore. Per altri, invece, è una frase che si utilizza per accettare o constatare un determinato avvenimento.
11. **Unni ti facisti a ‘stati, ti fai u ‘mbiennu** – “Dove ti sei fatto l’estate, ti fai anche l’inverno”. Si usa in riferimento a qualcuno che fa le cose per convenienza.
12. Chiudiamo in bellezza con il classico siciliano per eccellenza: [“Sabbinirica”](#) – Non è una semplice forma di saluto, ma un vero e proprio augurio, espresso con grande rispetto: “Che tu sia benedetto”.

---

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/modi-di-dire-siciliani-possono-capire/>

Generato il 15/05/2026